

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

18/09/2024

IL CONFRONTO

«Così cambieremo Pavia» Primo incontro Lissia-Ratti

Il sindaco pronto ad affidare all'urbanista docente a Boston il nuovo Pgt
Tra gli obiettivi valorizzare il sistema ateneo-collegi, ma anche i corsi d'acqua

PAVIA

Dopo un primo incontro preliminare, si fa più concreto un accordo di collaborazione tra il Comune e l'urbanista di fama internazionale Carlo Ratti, docente al Mit di Boston. Il sindaco Michele Lissia punta infatti ad affidargli la pianificazione urbanistica di una città che lo stesso Ratti ha definito "una Oxbridge italiana", crasi tra Oxford e Cambridge, per la presenza di una prestigiosa università e di storici collegi che la rendono un caso unico sul territorio nazionale.

Ieri pomeriggio si è parlato di una collaborazione che scatterà dopo che Palazzo Mezzabarba avrà redatto le linee di mandato del Pgt. Verranno sottoposte ai consiglieri comunali e, una volta approvate, costituiranno la linfa su cui si svilupperà il lavoro di Ratti. Sarà solo dopo il passaggio in Consiglio che si procederà a formalizzare l'in-



Lissia durante la videoconferenza con Ratti

carico allo studio.

IL COLLOQUIO CON GLI ESPERTI

«Si è parlato nel dettaglio delle strategie urbanistiche che intendiamo mettere in atto e sulle quali c'è stata una forte condivisione», dice il sindaco che ieri, insieme al dirigente del settore Urbanistica del Co-

L'incarico affidato dopo che le linee guida saranno definite dal Consiglio

mune Giovanni Biolzi, ha partecipato ad una videoconferenza con il pool di professionisti dello studio torinese che avrà il compito di ridisegnare Pavia secondo gli indirizzi urbanistici della coalizione di centrosinistra. A partire dal consumo di suolo zero, dal raggiungimento del 100% della permeabilità dei suoli, dalla tutela di un prezioso pa-

trimonio storico e artistico, dalla stretta correlazione tra mobilità sostenibile e pianificazione urbanistica «in quanto la prima svolge un ruolo determinante», dalla resilienza urbana, con la capacità di dare risposte sul fronte sociale. Ma la Pavia del futuro, spiega il sindaco, deve anche favorire il diritto alla casa, avere una strategia per la distribuzione dell'ultimo miglio, inserire infrastrutture di servizio per una città dei quartieri, mettere in atto un piano straordinario per rafforzare il contrasto al cambiamento climatico, ad esempio con nuove piantumazioni. E poi c'è il fiume.

VALORIZZARE FIUME E NAVIGLI

«Il nostro è un ambiente particolare, caratterizzato dalla presenza del Ticino, secondo fiume per portata in Italia, rispetto al quale va riaccolta la nuova pianificazione – spiega Lissia -. Pavia è città dei corsi d'acqua, dei Navigli, che, dal punto di vista architettonico, sono degni da valorizzare e salvaguardare». Ieri si è parlato anche di “partecipazione”. «Disegneremo una Pavia moderna attrattiva e solidale, ma sarà fondamentale una forte contaminazione di idee, con il coinvolgimento dei cittadini – sottolinea il sindaco -. L'architetto Ratti ha definito Pavia una possibile “Oxbridge” italiana per la presenza di una storica università e di collegi che la rendono unica anche sul fronte della ricerca». —

STEFANIA PRATO

18/09/2024



ADNKRONOS

Acqua: analisi di Altroconsumo su 38 fontanelle pubbliche, nessuna traccia di Pfas

Roma, (Adnkronos) - "Nessuna traccia di Pfas, sostanze inquinanti di origine industriale, nell'acqua potabile di 38 fontanelle pubbliche analizzate in 34 città italiane". E' quanto verificato da Altroconsumo attraverso delle analisi i cui risultati sono stati pubblicati sul sito dell'organizzazione di consumatori. Altroconsumo ha "analizzato l'acqua potabile di 38 fontanelle pubbliche ubicate nei centri storici di 34 città italiane alla ricerca di questi inquinanti. Normalmente è stato effettuato un solo prelievo di acqua per città, salvo che per le città di maggiori dimensioni (Torino, Milano, Roma, Napoli) dove abbiamo prelevato l'acqua in due fontanelle situate in zone diverse. In tutto sono state cercate 30 sostanze perfluoroalchiliche in ogni campione prelevato. I campioni sono stati raccolti tra il 16 giugno e il 4 luglio 2024. I risultati sono rassicuranti: nell'acqua che abbiamo prelevato i Pfas sono assenti". "Poiché la metodica di analisi utilizzata dal nostro laboratorio è quella ufficiale prevista dalla legge, possiamo affermare che tutti i campioni analizzati non solo rispettano il limite di legge per le acque potabili, ma addirittura non manifestano neanche le più basse quantità di Pfas, rilevabili con gli strumenti di analisi", rassicura l'organizzazione.

18/09/2024

www.ansa.it

La transizione energetica è anche opportunità di inclusione Presentato studio della Fondazione Maire

Occorrono nuove competenze multidisciplinari per oltre 30 milioni di lavoratori nella transizione energetica in tutto il mondo.

Transizione che può costituire un'opportunità di inclusione sociale e lavorativa.

E' quanto emerge da un rapporto della Fondazione Maire presentato oggi a Roma insieme all'ambasciata dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede. Presenti, tra gli altri, il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi.

L'evento ha evidenziato "la sinergia tra l'enciclica 'Laudato Si' di papa Francesco e la transizione energetica, intesa come evoluzione culturale, sociale, economica ed ambientale che rappresenta la più attuale e complessa sfida dell'umanità".

La ricerca "Climate goals: winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide", iniziata nel 2023 in collaborazione con Ipsos, è stata condotta in 12 Paesi, 4 Continenti ed ha coinvolto 2.200 intervistati. E' attualmente in fase di approfondimento in Azerbaijan e Kazakistan. Dai dati analizzati è emersa la crescente consapevolezza di come la transizione energetica possa rappresentare un'opportunità per la creazione di posti di lavoro e per l'inclusione femminile e delle minoranze. I risultati saranno presentati il prossimo novembre alla Cop29 di Baku, in Azerbaijan.

La Fondazione Maire ha anche annunciato il lancio di un bando per borse di ricerca per studi socio-economici aventi ad oggetto il rapporto tra i flussi migratori e la transizione energetica, con l'obiettivo di predisporre un progetto formativo per l'inclusione lavorativa dei migranti in questo settore.